

SPORT

Gianluca Vialli, l'uomo nell'arena: libri e film per ricordarlo

Quelli scritti da lui, quelli che gli hanno dedicato. E ancora il film sulla Sampdoria vincitrice dello scudetto: parole e immagini per non dimenticare l'uomo e il calciatore



DI CHIARA PIZZIMENTI

6 GENNAIO 2024



Vialli e Mancini MICHAEL REGAN - UEFA

Il 6 gennaio di un anno fa arrivava la notizia della morte di **Gianluca Vialli**, avvenuta la sera prima a Londra. Da settimane si sapeva del peggioramento dell'ex calciatore, ma quella giornata e le successive mostrarono quanto era forte l'affetto e quanto grande la stima del mondo, non solo del **calcio**, nei confronti del giocatore della Sampdoria dello scudetto, del campione di beneficenza, dell'accompagnatore della Nazionale campione d'Europa.

Gianluca Vialli ha lasciato tanto e lo ha fatto attraverso le parole. Quelle scritte da lui nei **libri**, quelle scritte su di lui, quelle dette nel docufilm che racconta la cavalcata della sua Sampdoria.

Il discorso di Roosevelt

Le prime non possono che essere quelle che ha pronunciato alla vigilia della finale degli Europei vinti dagli Azzurri dedicate a chi lotta fino alla fine: sono quelle dell'uomo nell'arena, citazione del discorso del presidente americano Theodore Roosevelt tenuto il 23 Aprile 1910 alla Sorbona. **Su Raiplay è possibile vedere il docufilm Sogno Azzurro che racconta il percorso dell'Italia verso la finale di Wembley in cui si vede Vialli che legge queste parole ai giocatori della Nazionale.**

«Non è colui che critica a contare, né colui che indica quando gli altri inciampano o che commenta come una certa azione si sarebbe dovuta compiere meglio. L'onore spetta all'uomo nell'arena. L'uomo il cui **viso** è segnato dalla polvere, dal sudore e dal sangue. L'uomo che lotta con coraggio, che sbaglia ripetutamente, sapendo che non c'è impresa degna di questo nome che sia priva di errori e mancanze. L'uomo che dedica tutto se stesso al raggiungimento di un obiettivo, che sa entusiasinarsi e impegnarsi fino in fondo e che si spende per una causa giusta. L'uomo che, quando le cose vanno bene, conosce finalmente il trionfo delle grandi conquiste e che, quando le cose vanno male, cade sapendo di aver osato. Quest'uomo non avrà mai un posto accanto a quelle anime mediocri che non conoscono né la vittoria, né la sconfitta».

X content

This content can also be viewed on the site it **originates** from.

Goals

In questo libro di obiettivi e parole positive, l'ultima storia è quella dell'autore, Gianluca Vialli e racconta della diagnosi di **tumore** al pancreas. «Non è vero che il cancro è questo grande nemico da sconfiggere, è una sfida per cambiare se stessi. **Voglio ispirare le persone. Voglio che qualcuno mi guardi e dica: “Grazie a te, non ho mollato”**», scrive nel libro. «Il cancro è un compagno di viaggio indesiderato. Devo andare avanti, sperando che si stanchi e mi lasci vivere ancora tanti anni. So che per quello che mi è successo ci sono tante persone che pensano che se sto bene io, possono farcela anche loro. Sono stato un giocatore e un uomo forte, ma anche fragile, e penso che qualcuno possa essersi riconosciuto nella mia storia. Sono qui con i miei difetti, le paure e la voglia di far qualcosa di importante».

Goals. 98 storie + 1 per affrontare le sfide più difficili, di Gianluca Vialli, Mondadori, 2019

Vialli, il racconto sincero della malattia: «Il cancro, compagno di viaggio indesiderato»

7 IMMAGINI

DI CHIARA PIZZIMENTI

[Guarda la gallery](#)

The italian job

Un libro di **sport** e filosofie sportive. Vialli che ha conosciuto il calcio in Italia e in Inghilterra racconta punti comuni e differenze.

The Italian Job, di Gabriele Marcotti e Gianluca Vialli, Transworld Publishers Ltd, 2007

Le cose importanti

«Ci sono un po' di cose in più che vorrei raccontarvi. Cose importanti, per me, che voglio che voi ascoltiate e che restino. Ci tengo molto». Così diceva Vialli e quelle cose, raccolte durante la registrazione del docufilm *La bella stagione* sono racchiuse in questo libro **disponibile dal 9 gennaio 2024**. «Dopo la clamorosa e vincente carriera da calciatore professionista, Gianluca Vialli si è reinventato molte volte: prima come commentatore televisivo, poi public speaker, quindi capodelegazione della Nazionale italiana di calcio, quella che sollevò il trofeo nel 2021. L'ultima reinvenzione è stata quella di condivisione pubblica della sua personalissima esperienza di resilienza di fronte alla **malattia** incurabile. In questo libro Vialli parla di sé, delle persone che ha incontrato, delle esperienze che lo hanno migliorato, dei valori che ha incarnato, della consapevolezza della propria fragilità, della forza delle **relazioni** vere, del rigore nel fare le cose ben fatte, della serietà e dell'impegno con cui ci si deve offrire al mondo. Un patrimonio di riflessioni che ora è stato raccolto e messo nero su bianco dai curatori Baccalario e Ponti, e che ora potrà essere letto e tramandato nei tempi a venire».

Le cose importanti, Gianluca Vialli, a cura di Pierdomenico Baccalario e Marco Ponti, Mondadori, 2024

Roberto Mancini e Gianluca Vialli, l'abbraccio in lacrime: la vittoria dell'amicizia

6 IMMAGINI

DI NICOLA BAMBINI

[Guarda la gallery](#)

L'uomo nell'arena

Gianluca Vialli, l'uomo nell'arena non è un libro scritto dopo la morte di Gianluca Vialli: è un libro scritto prima che è stato pubblicato poco dopo da Marco Gaetani. **Nell'introduzione del volume pubblicato da 66thand2nd nella collana Vite inattese spiega:** «Io non ho scritto, mentre lo scrivevo, un libro per onorare la morte di Vialli, ho scritto un libro per provare a raccontare, con onestà e senza retorica, una vita straordinaria che immaginavo sarebbe continuata ancora per anni». Vialli era eccitante perché era innamorato del pallone, da sempre, da quando a due anni lo avevano messo davanti al primo: **«Ho deciso subito che avrei voluto fare quello per tutto il resto della mia vita»**. Era eccitante nei gesti, di quanti **calciatori** si ricordano le rovesciate? Era eccitante nell'impegno e nella passione. Ai Mondiali del Novanta, quelli giocati in Italia, il nostro capitano era lui, quello che Gianni Brera aveva chiamato Stradivialli, mettendo insieme le eccellenze cremonesi.

Gianluca Vialli, l'uomo nell'arena, Marco Gaetani, 66thand2nd, 2023

La bella stagione

Il viaggio della Sampdoria dei record, quella che nella stagione 1990-1991 vinse un incredibile e meritato scudetto, raccontato prima in un libro è diventato un docufilm diretto da Marco Ponti, dal titolo omonimo La bella stagione prodotto da Grønlandia e Rai Cinema. Era la Samp di Vialli e Mancini. Uno spaccato romantico di gol ed emozioni, di ricordi e memorie, di aneddoti e divertimento, di lacrime, di gioie e dolori personali, capace di attraversare uno dei momenti più importanti della società dorianiana, allenata allora da Vujadin Boškov, sotto la presidenza di Paolo Mantovani, e uno di quelli maggiormente più dolorosi (sportivamente parlando), ovvero la finale della Coppa dei Campioni persa nel 1992 contro il Barcellona di Johan Crujff. Il docufilm è visibile su RaiPlay.

La bella stagione, Gianluca Vialli, Roberto Mancini, a cura di Domenico Baccalario, Massimo Prospero, Mondadori, 2021

Confesso che ho vissuto

Giorgio Porrà ha realizzato per Sky una puntata speciale de L'uomo della domenica. Un'ora di calcio, ricordi e testimonianze. Ma soprattutto di emozioni. «Ho deciso di intitolare questa puntata su Luca, con il quale ho avuto la fortuna di lavorare per quindici anni», spiega Porrà, «*Confesso che ho vissuto*, come il libro di memorie di Pablo Neruda, del quale ricorre quest'anno il cinquantesimo anniversario della morte. L'ho fatto perché Luca ha vissuto davvero intensamente fino all'ultimo respiro, ha cercato di prendere tutto». Il lavoro di Porrà racconta sia il giocatore, sia l'uomo, anche negli anni della lotta al cancro. «Luca ha trasformato gli ultimi cinque anni della sua malattia in un percorso di grande dignità. Dopo lo shock, inevitabile, ha deciso di ispirare gli altri esibendo il corpo che si stava consumando». Tra i tanti che ricordano Vialli ci sono Alessandro Del Piero, Marcello Lippi e Massimo Mauro. Confesso che è vissuto è in onda su Sky e disponibile in streaming su Now Tv.

Altre storie di *Vanity Fair* che ti potrebbero interessare

- Per restare aggiornati sui reali, le celebrity, gli show e tutte le novità dal mondo *Vanity Fair*, [iscrivetevi alle nostre newsletter](#).
- Golden Globe 2024, [tutte le nomination](#) (e c'è anche Matteo Garrone con *Io Capitano*)
- Sanremo 2024: [tutti i nomi dei cantanti in gara](#)
- [I film italiani più sottovalutati del 2023](#)